

Toscana: Irpet, 2012 un anno di recessione e di grande incertezza (4)

(Adnkronos) - Un ciclo caratterizzato da una prima fase recessiva particolarmente acuta e da una successiva ripresa che, però, ha

consentito un recupero solo parziale delle perdite subite nel biennio iniziale. In 4 anni si sono persi 22 mila posti di lavoro e la disoccupazione è salita al 6,6% dal 4,3% del 2007.

La situazione, molto meno drammatica di quella vissuta ad esempio nel 1993, si è assestata su livelli migliori delle previsioni - 55mila occupati - grazie alla maggiore flessibilità del mercato del lavoro ed al sistema di welfare che, tramite la Cig, ha sostenuto molte posizioni a rischio. La tenuta ha comunque determinato un indebolimento complessivo del sistema: le tensioni si sono distribuite su una massa notevole di lavoratori, il passaggio al part-time è stato per la maggioranza involontario, così come l'aumento delle forme di auto-impiego, soprattutto nel settore dei servizi.

Gli oltre 20 mila posti di lavoro in meno derivano dalla somma tra 40 mila posti in più coperti da stranieri e 60 mila posti in meno per gli italiani e la disoccupazione giovanile ha raggiunto il 25%. Negli ultimi 4 anni sono state le famiglie a fare da ammortizzatore sociale nei confronti delle imprese e degli individui, ma le stesse famiglie hanno vissuto una flessione del reddito del 2,6%, e' aumentata la disuguaglianza e la povertà, relativa e assoluta, soprattutto per le famiglie più giovani. (segue)